

Paese del burro

Il mercato della distribuzione delle merci vale il 25% del mercato della movimentazione merci nazionale e deve avere una sua logica economica. Soprattutto in ambito urbano, dove non è considerato un mercato ma una semplice somma di comportamenti individuali. E' così che dal City Logistics Committee è nata l'Associazione City Logistics. Sotto l'egida della Consulta per la Mobilità dell'Associazione Nazionale Comuni d'Italia affidata all'assessore del Comune di Genova Arcangelo Merella, l'Associazione City Logistics riunisce per il momento tutti i soggetti che avevano costituito il City Logistics Committee ed è pronta ad operare dopo un'assemblea ufficiale in programma alla fine di questo mese di aprile, nel corso della quale saranno messi a punto statuto, nomine e attività per il 2004.

Non è una lobby, non è un gruppo di pressione, non è una Comunità di interessi. E' qualcosa che non esisteva e che ha suscitato vivo interesse da parte dei Ministeri che di gestione del territorio urbano si occupano, cioè il ministero dell'Ambiente, che ha spesso finanziato più di un'iniziativa in materia di razionalizzazione del trasporto cittadino e utilizzato il sistema cartografico aggiornandolo, e il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che più povero, ha tuttavia riunito nella direzione Programmazione guidata da Pierantonio Isola non solo l'aggiornamento del PGTL – che peraltro prevedeva i dimenticati PUM, Piani Urbani della Mobilità – ma anche il coordinamento sotto Artist dei Progetti Pilota per la distribuzione delle merci in ambito urbano. Ben consapevoli dell'importanza di un organismo che lavori in veste di punto di incontro delle esigenze e della progettualità in materia di razionalizzazione ed economicizzazione della distribuzione nelle nostre città sono anche i Comuni italiani, alcuni dei quali – già presenti come osservatori protagonisti nel City Logistics Committee – hanno studiato, affidato e tentato più di un progetto in merito. Tra quelli ufficialmente finanziati riportiamo qui le linee di sviluppo del progetto City Logistics di Padova, che coinvolge un altro soggetto pubblico-locale, e cioè l'Interporto di Padova, e l'esperimento - di natura squisitamente industriale - compiuto a Dresda.

